

pienamente, facciata di ogni suo
diritto e credito, di cui sopra e quindi
ritirata da oggi in poi e per sempre ai
coniugi Macaluso e Ciancimino il ma-
teriale posto alla sudennata casa.

Le spese di quest'atto sono a ca-
rico dei coniugi Macaluso e
Ciancimino.

Francesco Macaluso, disimato di non
saper firmare per essere analfabeta.
E richiesto il Notaro ricorro quest'atto,
scritto da me e da me letto alle parti di-
vinte all'inserto in presenza dei testi-
monis, che si sottoscrivono con Cacace, Cian-
cimino e con me Notaro.

Costa quest'atto di un foglio di carta
scritto in linee ottantatre.

- Cacace Lucrezia nei nomi - Giuseppe
Ciancimino - Spizzelli Carmelo teste -
Francesco Cannella teste - Dottor Vin-
cenzo di Giovanni Notaro in Nite-
ra. Specifica come dall'ori-
ginale - M. di Giovanni

Alligato.
Il Signor Presidente e Giu-

111
Sui del Tribunale di Chiaca
La Signora Lucrezia Cacace di Squarci di Nite-
ra tanto nel nome proprio che quale madre
e legale amministratore dei figli minori Paolo
e Giuseppe Valenti fu Giuseppe upano.

Che in seguito alla morte del proprio marito
avvenuta il 14 Gennaio anno verso nelle più ristrette
condizioni finanziarie e nell'impossibilità di
proccacciare i mezzi più necessari allo stato,
per sfuggire a tanta miseria e per provvede-
re all'avvenire dei figli non resta altro ri-
sorsa che emigrare per l'America, ove per l'ad-
dittro ebbe a dimorare sei mesi continui
ed ore conte moltissime parenti.

E siccome che le proccacciare i mezzi per sostenere
la famiglia, ma anche quella per preparare
ai figli un sicuro avvenire. Ma per riuscire
a tale scopo occorre il denaro per l'acquisto
e per le spese di emigrazione, la ricorren-
te di unita ai figli vanta un credito di lire
500, giusto l'atto 15 settembre 1904 da
Notaro di Giovanni da Niteron dei coniugi
Francesco Macaluso e Giuseppe Ciancimino
quanto si assume, opposti del detto atto, si
vince dall'atto di notorietà. - Ritenuito